Relazione finale

FUNZIONE STRUMENTALE GLI

Istituto Comprensivo Filottrano - Paola Montapponi

a.s. 2015/ 2016

ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel corso del corrente anno scolastico diverse sono state le attività che si sono svolte all'interno del GLI.

Le iniziative realizzate sono tutte confluite nei tre ambiti su cui esso stesso si struttura :

- **Disabilità**
- **Prevenzione sulle difficoltà di apprendimento**
- **Recupero linguistico per alunni stranieri (aree a rischio)**

Disabilità

Come già da qualche anno, nella nostra scuola, viene promosso Esperienziando, un progetto dove vengono convogliate tutte quelle attività e quei laboratori utili a favorire una maggiore inclusione del soggetto disabile.

Esso è stato suddiviso in " **PROGETTO PISCINA" " LABORATORIO DELLE STAGIONI" "TEATRO" " LABORATORIO GREEN PROJECT" " IMPASTARE, CREARE, GUSTARE ", " LABORATORIO DI CUCINA ".**

PROGETTO PISCINA svoltosi presso la struttura del " VerdeAzzurro" a San Faustino di Cingoli, è stato eseguito con cadenza settimanale a partire da giovedì 03/03/2016 fino a giovedì 26/05/2016 per un numero di 10 incontri .

Ha visto coinvolti n°9 alunni disabili della Scuola Primaria accompagnati da quattro insegnanti di sostegno e da un'educatrice scolastica.

Gli alunni divisi in tre gruppi, in base alla gravità e al livello, sono stati seguiti da tre istruttori che, grazie alla loro professionalità, hanno lavorato per rafforzare le autonomie personali e le capacità relazionali di ciascuno.

Il fatto che gli alunni siano stati seguiti in piccoli gruppi è stato sicuramente positivo, perché ciascuno di loro ha avuto più tempo per svolgere giochi e attività mirate all'acquisizione e al consolidamento delle elementari abilità acquatiche.

A detta delle insegnanti che hanno partecipato al progetto, sarebbero risultate necessarie ulteriori figure a supporto degli alunni per l'organizzazione e per la gestione dei momenti dello spogliatoio.

LABORATORIO DELLE STAGIONI è stato presentato nella classe 1^B Primaria dove è inserito un alunno con grosse difficoltà nell'autonomia personale e sociale, fortemente deficitario nell'aspetto comunicativo. Nel corso dell'anno gli alunni, a piccoli gruppi,o nel gruppo classe, sono stati portati a riflettere sullo scorrere ciclico del tempo con l'ascolto e la ricostruzione di storie e di filastrocche, seguite poi da attività sensoriali. In questo modo hanno fatto esperienza circa il passare delle stagioni con stimoli appartenenti a diversi linguaggi (poetico,, musicale,pittorico...) partecipando a scambi comunicativi con compagni e docenti. Esperienza arricchente e positiva per tutti gli alunni.

TEATRO nella classe 2^D (tempo pieno), dove sono iscritti due alunni disabili, l'esperienza è nata con la finalità di promuovere la solidarietà , la partecipazione, l'amicizia e la diversità come ricchezza.
Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati coinvolti nella lettura del libro " La gabbanella e il gatto che le insegnò a volare", seguita poi da successive attività (visione del DVD, discussioni, costruzione grafica dei personaggi e montaggio della storia). E' proprio attraverso queste fasi che i bambini hanno potuto riflettere sull'importanza del gruppo per la realizzazione del progetto della protagonista e si sono presi degli impegni per sostenere,rafforzare e migliorare l'amicizia di ciascun membro della classe; impegni che sono stati raccolti poi nel PATTO DI AMICIZIA della 2^ D.
Di seguito è nato il copione della rappresentazione teatrale " IL PICCOLO GABBIANO E IL GATTO CHE GLI INSEGNO' A VOLARE " dove uno dei due bambini disabili, con grosse difficoltà relazionali, ha avuto il ruolo del protagonista principale.

Nel corso dell'anno scolastico altre classi della Scuola Primaria hanno svolto attività teatrali e tali esperienze si sono rivelate altamente positive e inclusive per alunni disabili e stranieri.

GREEN PROJECT una serie di attività collegate al progetto ATA RIFIUTI (progetto a cui le insegnanti avevano deciso di aderire) che sono state svolte nella classe 3^ C della Primaria a cui appartiene un alunno con difficoltà relazionali e con tempi brevi di attenzione e concentrazione. Si è lavorato sull'importanza della raccolta differenziata e sul riciclo creativo dei rifiuti attraverso la metodologia CLIL (Content and Leanguage Integrated Learning), la cui caratteristica principale è l'apprendimento integrato tra la lingua e i contenuti; si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e contemporaneamente imparare ad usare le lingue per conoscere i contenuti. Tutte le attività hanno avuto un duplice obiettivo da raggiungere: da un lato incoraggiare gli alunni a utilizzare la lingua inglese come reale strumento di

comunicazione per svolgere giochi, attività manuali, canzoni....; dall'altro, favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica che porti al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente naturale e delle dinamiche relazionali, lavorando in modo efficace in gruppo (cooperative learning).
A conclusione dell'attività, è stata prevista un'uscita didattica al Centro di raccolta rifiuti ATA di S. Maria Nuova, dove tutti gli alunni hanno dato dimostrazione di aver raggiunto gli obiettivi richiesti attraverso l'esecuzione di un compito autentico.

"IMPASTARE, CREARE, GUSTARE" ha visto coinvolto un alunno della primaria della classe 5 A^ della scuola Primaria con gravi difficoltà comportamentali, che, per diversi mesi dell'anno scolastico, ha mostrato un forte disagio verso la scuola e verso tutte le relazioni che ne comporta, richiedendo all'Istituzione maggiore attenzione con energie e risorse umane.
Attraverso questo laboratorio, che si è articolato per l' intero anno scolastico, con cadenza settimanale, l'alunno ha avuto la possibilità di favorire lo sviluppo della sua autonomia, poiché messo nella condizione di osare, attivarsi, sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé e della conoscenza delle proprie possibilità. Attraverso il laboratorio ha avuto l'opportunità di incrementare le sue competenze sociali . lo stare e il fare insieme in un ambiente rilassato e stimolante come la cucina, la partecipazione di alcuni dei compagni alla preparazione e la condivisione del prodotto finale con tutta la classe, si sono rivelate straordinarie occasioni per migliorare il rapporto con gli altri, condividendo in maniera serena momenti della vita scolastica.

"LABORATORIO CUCINA" è stato pensato per tre alunni inseriti nella 2^A, 2^B, 2^ C della Scuola Secondaria ed è stato attivato nel secondo quadrimestre per un numero di 10 incontri.
L'idea è nata dal fatto che tutte le classi seconde hanno lavorato, nelle varie discipline, sull'ALIMENTAZIONE, facendo anche tantissime attività trasversali sull'argomento.
L'attivazione del laboratorio ha rappresentato un punto di forza per migliorare l'inclusione dei tre alunni nelle loro rispettive classi, avendo l'opportunità di fare esperienze sociali positive e piacevoli attraverso attività a piccolo gruppo.

A favore dell'inclusione e alla sensibilità verso la diversità, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con la Lega del Filo Oro, le quattro classi quinte della scuola primaria, sono

state coinvolte nel progetto **"COSTRUZIONE DEI CESTI IN MIDOLLINO ".** Nei mesi di febbraio- marzo tre ragazzi sordo-ciechi dell'Istituto, accompagnati da tre loro educatori, sono entrati nelle classi suddette (per tre incontri di due ore ciascuno) per mostrare e insegnare agli alunni a costruire cestini in midollino.
Si riconferma un'esperienza altamente interessante e formativa, in quanto gli alunni, oltre a svolgere attività pratiche per la costruzione dei cestini, vengono a contatto con una realtà a loro sconosciuta e si trovano a dover comunicare (grazie all'aiuto degli educatori) attraverso il "Malossi", linguaggio dei sordo-ciechi.

PREVENZIONE SULLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

In collaborazione con il CTI di Osimo in riferimento al progetto sperimentale **" IO NON MI ARRENDO "** si è lavorato su un '**Indagine di osservazione qualitativa"** che ha portato alla stesura di Griglie di Osservazione Bes per ogni ordine di scuola. Da lì è partita una sperimentazione di due mesi (dicembre-febbraio) dove tali griglie sono state somministrate, a campione, nei vari ordini di scuola degli Istituti iscritti al Centro Territoriale per l'Inclusione. Tutti gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione hanno poi dovuto mettere in evidenza, attraverso una scheda di monitoraggio, i punti di forza e di debolezza di tali griglie. La finalità della sperimentazione, infatti, era rilevare la validità di tali schede, correggere i punti critici per arrivare a formulare uno strumento di osservazione attendibile e oggettivo, comune a tutte le scuole, in modo da poter seguire tutti una linea comune.
Il nostro Istituto ha visto coinvolte nella sperimentazione le sezioni della Scuola dell'Infanzia Grillo Parlante con alcuni alunni della terza fascia; tutte le classi prime della Scuola Primaria con due bambini, a campione, per ciascuna sezione.
Per il mese di maggio era prevista la restituzione dei risultati dell'indagine, che è però slittata al prossimo mese di settembre.

RECUPERO LINGUISTICO PER ALUNNI STRANIERI (AREE A RISCHIO)

All'inizio dell'anno scolastico si è lavorato sulla stesura di un **PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO / PERSONALIZZATO** per alunni con svantaggio linguistico, del quale hanno usufruito tre alunni della Scuola dell'Infanzia e quattro della Scuola Secondaria.

Nei mesi di dicembre-gennaio, grazie all'assegnazione dei fondi per i progetti delle Aree a Rischio da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, sono state organizzate **Attività di prima alfabetizzazione in Italiano L2** per alcuni alunni stranieri del nostro Istituto.
Un'insegnante della Scuola Primaria, in possesso dei requisiti professionali richiesti, ha svolto a cadenza settimanale, fuori dall'orario di servizio, percorsi individualizzati con quattro alunni stranieri della Primaria e tre della Secondaria, per un totale di dieci incontri della durata di due ore ciascuno.
Tutti gli alunni hanno mostrato entusiasmo e partecipazione alle attività, riuscendo ad instaurare, in un clima di serenità, rapporti di positiva collaborazione.
Come già sottolineato in precedenza, il punto nevralgico dell'intervento sta nell'esiguo numero di ore e troppo concentrate in un periodo ristretto dell'anno scolastico.

Grazie ancora alla disponibilità di fondi per Aree a Rischio, è nato **" MOSAICO A SCUOLA ",** un progetto con lezioni extracurricolari di laboratorio con la finalità di coinvolgere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria con necessità formative inclusive (alunni stranieri e non).
Le attività, coordinate da un'insegnante di Educazione Artistica della Scuola Secondaria, sono state svolte fuori dall'orario scolastico per un numero di sette incontri della durata di due ore ciascuno, nel trimestre febbraio-aprile.
Si è lavorato sulla realizzazione di un mosaico a tessere vitree su supporto in legno, ispirato " all'Albero della Vita " di Gustav Klimt.

Come da tradizione, anche quest'anno, alcuni esperti dell' **OIKOS di JESI** sono entrati nelle classi seconde e terze della Secondaria e, in collaborazione con i coordinatori di classe, hanno coinvolto i ragazzi in alcuni incontri finalizzati alla conoscenza di sé, allo star bene a scuola, all'orientamento come prevenzione del disagio adolescenziale.

Al coordinamento delle attività suddette, la funzione strumentale GLI ha poi svolto:

- Gestione della documentazione relativa agli alunni diversabili;
- Gestione dei calendari degli incontri con Centri di Neuropsichiatria Infantile che hanno in carico gli alunni certificati e non;
- Gestione dei rapporti con i Servizi sociali del Comune e con la Responsabile della Cooperativa che garantisce il servizio educativo;
- Gestione incontri GLH;
- Supporto ai docenti relativamente alle norme attuative PEI - PDP;
- Coordinamento commissione disabilità;
- Coordinamento con il CTI di Osimo e il CTS di Falconara;
- Revisione del P.O.F. in prospettiva del P.T.O.F. relativa all'inclusione.

CONCLUSIONI

L'anno scolastico trascorso si è rivelato intenso e a volte difficoltoso, soprattutto perché ci si è trovati di fronte alla necessità di dover affrontare e gestire alcune situazioni assai problematiche; la presenza di allievi con problemi caratteriali o di apprendimento non certificati o no certificabili, hanno reso, a volte, difficile una didattica serena e non sempre caratterizzata dalla collaborazione di tutte le figure coinvolte, soprattutto con le famiglie.

C'è però da sottolineare che la sensibilità e la disponibilità alla collaborazione tra le insegnanti di sostegno hanno sicuramente aiutato ad affrontare con più serenità alcuni problemi.

Va inoltre messo in evidenza che il nostro Istituto sta lavorando sempre più nell'ottica dell'Inclusività, soprattutto per quanto riguarda la disabilità e ne è la testimonianza tutte le attività svolte sopra citate; rimane ancora molto lavoro da fare per favorire un maggiore inclusione dei numerosi alunni stranieri.

Filottrano, 23/06/2016

La Figura strumentale